

CANTA E CAMMINA.



«Cantiamo da viandanti. Canta, ma cammina. Canta per alleviare le asprezze della marcia, ma cantando non indulgere alla pigrizia. Canta e cammina».

(Dai «Discorsi» di sant'Agostino)

8

I SALMI E IL SALMO DI GESU' "PADRE NOSTRO"

Parte prima

Quando pregate, dite: Padre, sia sanificato il nome tuo, venga il regno tuo; il nostro pane necessario (epioùsion) continua a dare (didou) giorno per giorno, e rimetti a noi i nostri peccati, anche noi infatti li rimettiamo a ogni nostro debitore, e non farci cadere (eis-fero=esporci) nella tentazione/prova (peirasmòs)» (Luca 11,2-4).	« Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia (da te) santificato il nome tuo, venga il regno tuo, si faccia (da te) la volontà tua, come in cielo così in terra. Dacci (dòs) oggi il nostro pane necessario, e rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male (poneròs)» (Matteo 6,7-13).
--	---

Il *Padre Nostro* non cita direttamente i salmi, ma non c'è una frase o una parola, che non si ritrovi nei salmi. E non c'è Salmo in cui non si ritrovi almeno un frammento del *Padre Nostro* per esempio nel Salmo 145 (144).

PADRE e/o MADRE.

Nel mondo semitico, il nome di una realtà è la realtà stessa. Pronunciare il nome di qualcuno ha l'effetto di rendere la sua presenza attuale e operante. Ma pronunciare il nome di Dio, in Israele, non voleva dire fare un atto magico con cui si poteva prendere possesso dell'essere invocato, conciliarselo, utilizzarlo: "Non nominare il nome di Dio invano" (Esodo 20,7). Tradotto letteralmente: "non portare il nome del Signore, tuo Dio, invano". San Leone Magno diceva: "Carissimo, prendi coscienza della tua dignità: diventato ormai partecipe della natura divina, non abbassarti fino a tornare all'indegna condotta".

In Israele Dio conosce il nome dell'uomo: <Io ti conosco per nome, dice il Signore> (Esodo 33,12) ma l'uomo non può conoscere Dio, non può pronunciare il suo NOME. Non si parlerà mai correttamente di Dio se non in termini di mistero. Isaia 45,15: «Veramente tu sei un Dio misterioso» (in ebr. *El mistatter*). Ma poichè nella cultura semitica **ciò che non ha nome, non esiste**, nasce la necessità di scoprire quale nome ha Dio. La ricerca del Nome non sarà dunque, in Israele, un'operazione intellettuale, ma un avvicinamento con rispetto, una scoperta con conseguenze inevitabili.

ABA' אבא e IMMA' אִמָּא (mamma) sono le prime parole che pronunciano i bambini ebrei. JAHWE' veniva considerato GENITORE in quanto creatore della vita e in quanto responsabile della costituzione del popolo.

Significa che non siamo mai orfani, smarriti, abbandonati alle forze e ai condizionamenti di questo mondo. Chiamare Dio creatore con il nome di *Padre* significa credere che la grazia sta alla radice di ogni cosa; nel testo del Genesi in cui si medita sulla creazione, più volte si dice " E Dio vide che era cosa buona-bella" (il termine ebraico usato è *TOB* טוֹב ↴ ↵ ↶ ↷)

Impariamo così a discernere, nelle cose, la paternità/maternità di Dio che, come diceva Ireneo di Lione, ha creato tutto "con le sue due sante mani, il Figlio e lo Spirito". Da qui si impara a non più maledire, a non più disprezzare. Nessuna delle diverse richieste contenute *Padre nostro* verrà intesa rettamente se non le viene anteposta l'invocazione «*Padre*» anche prima di ogni singola richiesta:

Padre sia santificato il tuo nome,
Padre venga il tuo regno,
Padre sia fatta la tua volontà,
Padre dà a noi oggi il nostro pane necessario,
Padre perdonaci....

Questa intestazione di ogni richiesta si potrebbe fare prima di ogni Salmo.

Pronunciare la parola "Padre" è già di per sé una preghiera. Nel culto cristiano esistono 2 brevissime preghiere: una consiste nel dire "**Padre**" e l'altra consiste nel dire "**Amen**".

NOSTRO. DI NOI.

Non esiste un solo uomo che non abbia una relazione misteriosa con Dio. Chi prega il *Padre Nostro* prega a nome di tutti. I battezzati sono sacerdozio santo in quanto, in Cristo, vivono questa intercessione perenne per tutti gli uomini (*todos...todos...todos*) e non solo per i membri della Chiesa.

E' stato simpaticamente detto che sappiamo dov'è il cuore della Chiesa (nell'Eucarestia e nell'evangelo), ma ignoriamo dove sono (o dove arrivano) i suoi confini. L'asse del mondo non è il Vaticano, ma l'albero della croce da cui pende uno che è stato definito l'iper-uomo, l'uomo-estremo: "Ecco l'Uomo", ha detto Pilato alla gente; mai più pensava di fare un'affermazione così teologica! Il Padre ama Gesù ed in lui ama ogni uomo: O Padre *di noi*!

SIA...VENGA... Spendiamo una parola sui verbi di invocazione. Gli evangelisti usano il "passivo divino" che Matteo inserisce anche nelle Beatitudini: Beati quelli che...perchè *saranno....riceveranno* ecc. Sembra quasi che tutto sia lasciato ad un anonimo caso futuro. La tecnica letteraria invece nasconde la coscienza che il protagonista soggetto di questi verbi "passivi" sia Dio stesso; tanto è vero che la traduzione interconfessionale della Bibbia traduce: " Beati quelli che...perchè *Dio darà* a loro...".

Nel *Padre Nostro*, quindi, non si tratta di augurare un generico "in bocca al lupo" a Dio ("Ti auguriamo che venga il tuo Regno! Speriamo bene che nessuno bestemmi il tuo nome!"), ma di una vera preghiera che si potrebbe tradurre correttamente così: Padre, mostrati Santo fra noi, completa finalmente la costruzione del tuo regno, compi quello che vuoi fra noi...ti preghiamo!

GUIDA PER LA RICERCA SUI SALMI:

Ricerca ed elencare qui alcuni salmi su Dio come PADRE.:

Es: Salmo 144 (143) "Benedetto il Signore, mia roccia..."

.....
.....
.....

Inserire altri salmi relativi alla coscienza comunitaria a commento dell'aggettivo NOSTRO:

Es: Salmo 133 "Come è bello e come è dolce che i fratelli stiano insieme..."

Salmo 122 " Che gioia quando mi dissero: andiamo alla casa del Signore..."

.....
.....
.....

SIA SANTIFICATO IL TUO NOME

" Santificherò il mio nome santo, disonorato fra le genti, non per riguardo a voi, ma per amore del mio santo nome" (Ez. 36,22-23)

Il Nome.

Nella religiosità ebraica e nella lingua semitica esistono due termini che sono intercambiabili: KABOD (Gloria) e SCEM (Nome). Salmo 135: «Lodate il nome del Signore... Lodate il Signore: il Signore è buono; cantate inni al suo nome, perché è amabile.... Signore, il tuo nome è per sempre»

"In occidente vedranno il **Nome** del Signore e in oriente la sua **Gloria**"(Isaia 59,19)

Quando nei testi biblici si dice che "la Gloria di JHWH ha occupato il Tempio" si rinvia ad una esperienza viva dello "spessore" della presenza di Dio; oggi diremmo che Dio si rivela in modo sperimentale simbolico (segni). Quando S.Ireneo di Lione dice che la "gloria di Dio è l'uomo vivente" significa che l'uomo costituisce la visibilità quantificabile della presenza di Dio. Quando l'uomo è impoverito ed oppresso, il Nome di Dio va in esilio e si nasconde nella sua povertà.

Noi nella preghiera chiediamo a Dio di ribaltare la situazione dell'uomo sfigurato perchè si manifesti chiara la Sua presenza, perchè avvenga definitivamente la sua Epifania.

Le origini del Nome di J^eHW^aH. יהוה

In ESODO 3,14-15 (nella grande rivelazione del Nome di Dio a Mosè attraverso il roveto ardente) si fondano le grandi tradizioni della rivelazione del Nome Santo.

Gli Ebrei considerano, fin dall'antichità, il tetragramma (le "quattro lettere") come troppo sacro per essere pronunciato. La *Halakhah*¹ prescrive che il nome sia pronunciato come **Adonai** (quest'ultimo è anch'esso considerato un nome sacro, da usarsi solamente durante le preghiere); prescrivendo anche che per farvi riferimento si debba usare la forma impersonale *ha Shem* ("il Nome").

אֶהְיֶה אֲשֶׁר אֶהְיֶה **Io sono colui che sono** ('ehieh 'ascer 'ehieh).
' e h i e h dal verbo *h a i a h* che si può tradurre con **essere, esistere, arrivare, divenire**. Ma il suo primo significato è quello di **irrompere, respirare** e quindi è vicinissimo all'idea di **vita**. Quindi il verbo *haiah* è un verbo attivo: non significa quindi solo "vivere vegetando", ma **"vivere agendo"**, in rapporto con gli altri, è **vivere con, vivere per, agire per**.

La rivelazione del Nome di Dio a Mosè nel roveto ardente si potrebbe quindi tradurre con: "Eccomi qua, sono io che vi accompagno". Isaia 52,6: "*Pertanto il mio popolo conoscerà il mio nome, comprenderà in quel giorno che io dicevo: eccomi qua*".

Pronunciare il suo nome diventerà sempre un fare memoria dell'evento pasquale di liberazione. **«Chiunque invocherà il Nome di JHWH sarà salvo»** (Gioele 3,5).

Dio Santo.

La parola semitica QODES si traduce con "tagliare-separare". Viene dichiarato Santo ciò che è separato dalla quotidianità profana e quindi l'aggettivo è solo attribuibile a JHWH, IL SANTO.

La petizione nasce da una constatazione e da un desiderio.

La constatazione: la situazione oggettiva della vita, a causa delle sue profonde distorsioni, nega la glorificazione di Dio e favorisce il bestemmiare...

Il desiderio: che Dio intervenga in modo tale che gli uomini abbiano il coraggio di trasformare il mondo al punto di farlo degno del Regno.

Dire che Dio è SANTO significa descrivere il Suo Essere (com'è Dio?) e il Suo agire (come si comporta Dio?)

Com'è Dio?: dire che Dio è SANTO è dichiarare che è il TOTALMENTE ALTRO, che non prolunga il nostro mondo e non è la proiezione delle nostre alienazioni e desideri. Ciò impedisce la manipolazione di Dio e il Suo addomesticamento nei cortili e nelle botteghe dei nostri interessi; ciò impedisce anche l'idolatria delle realtà umane con le quali mai Dio si identifica.

Come si comporta Dio?: dire che Dio è SANTO significa riconoscere che agisce come *Totalmente diverso* quando si fa conoscere ai piccoli e agisce con giustizia sui deboli.

Dio esige che il suo santo nome non sia profanato con il culto agli idoli: "*Osserverete dunque i miei*

¹ La parola deriva dalla radice di lingua ebraica che significa *andare o camminare*. Raccoglie tradizioni rabbiniche sul "modo di vivere e di comportarsi".

comandi e li metterete in pratica. Io sono il Signore. Non profanerete il mio santo nome, perchè io mi manifesti santo in mezzo agli Israeliti. Io sono il Signore che vi santifico, che vi ho fatto uscire dal paese d'Egitto per essere il vostro Dio" (Levitico 22,31-32)

Sia santificato.

Nelle preghiere ebraiche il verbo "santificare" si trova spesso in parallelo con altri due verbi più vicini alla nostra comprensione e cioè "magnificare" e "glorificare".

" *L'anima mia **magnifica** il Signore...Santo è il suo Nome*" (Luca 1,46)

"*Padre **glorifica** il tuo Nome*" (Giov. 12,28)

Sarà Dio stesso a rivelarsi come Dio, attraverso le sue azioni. Nel libro di Ezechiele Dio, nella requisitoria contro la città di Sidone, dice "*Eccomi contro di te, Sidone, e mostrerò la mia gloria in mezzo a te. Si saprà che io sono il Signore quando farò giustizia di te e manifesterò la mia santità*" (Ez. 28,22)

L'invocazione iniziale del *Padre Nostro* significa:

1. che Dio ci doni di riconoscerlo come Dio, come mistero impenetrabile, affascinante e tremendo, ma anche come Padre vicino, che accompagna e assiste ma non è manipolabile dagli interessi umani. Che Dio, in nessuna religione, venga ridotto a satellite dei nostri bisogni, a tappabuchi dei fallimenti, a cliché standard. Isaia 45,15: *Veramente tu sei un Dio nascosto (misterioso)* [in ebraico: *el mistatter*];
2. che chi collega il nostro comportamento con la nostra fede non abbia a maledire il Dio che adoriamo e in cui crediamo. Diceva Origene " *Chi non si sforza di collocare la propria concezione di Dio in armonia con ciò che è giusto, costui pronuncia invano il santo nome del Signore Dio*". Dio è profanato quando si profana la sua immagine che è l'essere umano: è qui che si dirige la sfida di una santificazione liberatrice, cioè nello sforzo di preparare un mondo che onori ed esalti Dio per la buona qualità di vita che riesce a produrre e per la tutela dei deboli.

Elencare i Salmi che contengono la gioia per gli interventi con cui Dio esce dal suo "esilio" e si mostra Santo attraverso le sue opere.

Es: Salmo 126 " Quando il Signore..."

Salmo 67 " Dio abbia pietà di noi e ci benedica..."

.....

Elencare i Salmi che contengono il riconoscimento di Dio come Dio Santo e unico.

Es. Salmo 115 " Non a noi, ma al tuo Nome dà gloria..."

.....